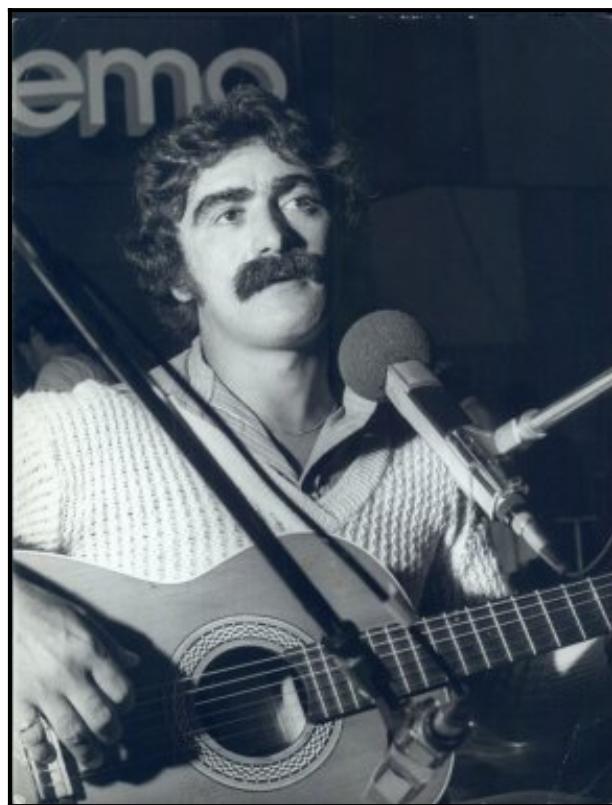




Canti di protesta politica e sociale



Alberto D'Amico

Tutti i testi con accordi

Aggiornato il 11/02/2026

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un'età.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del refluxo e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:
<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org
PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.
I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.
Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.
CopyLeft - www.ildeposito.org

Ballata dell'emigrazione

(1970)

di Alberto D'Amico

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ballata-delle-migrazione>

Lam Rem Lam
Quel giorno che so' andato al settentrione
Rem Sol Do
l'hai maledetto tanto moglie mia
Rem Sol Lam
peggio però la disoccupazione
Rem Mi7 Lam
che dalla nostra terra non va via.

La svizzera ci accoglie a braccia chiuse
ci mette il pane duro dentro in bacco
tre anni l'ho inghiottito a 'sto paese
tre anni carcerato alle barecce

Alla periferia in mezzo ai fossi
siamo 40 uomini e una radio

se vado in centro a fare quattro passi
le strade sono piene, piene d'odio

Lo sfruttamento è calcolato bene
ci carica fatica ogni minuto
è un orologio di gran precisione
la svizzera cammina col nostro fiato

Sono ritornato al maggio per il voto
falce e martello ho messo all'elezione
noi comunisti abbiamo guadagnato
ma ha vinto la ruffiana del padrone

Padroni sulla terra ci volete
per far la fame e per tirarne conto
ma verrà il giorno che la pagherete
e che non partirà neanche un emigrante

Giudeca

(1973)

di Alberto D'Amico

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: veneto

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/giudeca>

La Mi7 La
Giudecca nostra abandonada,
 Mi7 La La7
vint'anni de fame e sfrutamento
 Re La
e adesso s'è rivà el momento
 Mi7 La
de dirghe basta e de cambià.

'E scole co le pantegane,
'e case sensa gabineto
e quando ti te buti in letò
te sogni sempre de lavorà.

E i fioj se ciàman l'epatite
in mes' ai pantan de la Giudecca;
Cipriani se magna la bisteca
e da le case ne vò sfratà.

E chi lavora se consuma
da Eriunx a Iunga sui cantieri,
e i ghebi te fa i oci neri
se ti te meti a scioperà.

'E contesse faseva el doposcuola
co 'a cipria e coi cioccolatini
e el Pro-Giudecca dei paroni
ai giudecchini i g'ha embrogia.

Studenti, donne, operari,
avemo ocupà el doposcuola;
che vegna el prefeto co i ghebi;
no se movemo, restemo qua!

Giudecca nostra abandonada,
vint'anni de fame e sfrutamento,
e adesso s'è rivà el momento
de dirghe basta e de cambià.

Il mio partito saluta Mosca

(1968)

di Alberto D'Amico

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: anticlericali, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-mio-partito-saluta-mosca>

Do
Il mio partito saluta Mosca
 Sol7 Do Do7
e va cercando nuove città
 Fa Do
il Parlamento lo vuole in tasca
 Sol7 Do
come una copia dell'Unità.

E voi compagni quando fa sera
fate l'amore con la TV
fate la tessera a primavera
il socialismo la fa Gesù.

E poi pianete per la questione
che a Praga i carri hanno mandà

però la vera occupazione
l'ha fatta il papa a Bogotà.

Tutto di bianco come colomba
ai contadini ha predicà:
fate la rumba fate la samba
ma la guerriglia a Dio non va.

Avanti Praga col nuovo corso
che l'occidente trionferà
avanti papa che bel discorso
il mio partito l'ascolterà.

Il socialismo nel mio paese
ma chissà quando che si farà
sarà la colpa di troppe chiese
di troppe feste dell'Unità.

Informazioni

Indice alfabetico

Ballata dell'emigrazione 3

Giudeca 4

Il mio partito saluta Mosca 5